

STAMPA

x | chiudi

Pagine d'attualità/ JFK, un caso ancora scottante (e bestseller)

24-01-2012 13:48

"Il complotto" di James Hepburn (Nutrimenti)

Milano, 24 gen. (TMNews) - Un libro "segreto" che contiene una verità sconvolgente e che per anni è stato tenuto nascosto da forze oscure e potenti. Ci sono tutti gli elementi per una trama degna del miglior Umberto Eco, e a rendere la vicenda ancora più intrigante ci si mette pure il soggetto: l'omicidio (probabilmente) più famoso del XX secolo. Sì, perché a quasi 50 anni di distanza da quel 22 novembre 1963 la tragica fine di John Fitzgerald Kennedy è ancora argomento d'attualità, e non solo di storia (oltre che di tanta letteratura come ha dimostrato, pochi mesi fa, anche l'ultimo romanzo di Stephen King). A dare nuovamente fuoco alle polveri (e il rimando alla celebre congiura di Guy Fawkes ha una sua coerenza interna, non necessariamente legata agli indignados che oggi manifestano con la celebre maschera del dinamitardo britannico) è l'uscita de "Il complotto", un libro che riporta le conclusioni della controinchiesta voluta dalla famiglia Kennedy, delusa dai risultati della Commissione Warren, che sostanzialmente sposa le tesi già sostenute da Oliver Stone nel suo celebre film su JFK, con l'aggiunta di un, devastante, tassello: le responsabilità di Lyndon Johnson, il vicepresidente che giurò sull'Air Force One accanto a Jackie Kennedy davanti alla bara del presidente assassinato. Pubblicato in Italia da Nutrimenti, e subito accolto con entusiasmo dai lettori che hanno esaurito rapidamente la prima edizione, "Il complotto" è firmato da tale James Hepburn, nome di fantasia ispirato a Audrey Hepburn, e uscì per la prima volta nel 1968 grazie anche al sostegno della Francia di De Gaulle che, così come i servizi segreti sovietici, diede credito alla tesi dell'omicidio voluto da un "comitato", "costituito - scrive Stefania Limiti in una lunga introduzione dove molto si parla anche di misteri italiani, forse con qualche scivolata oltre il contesto specifico di questo libro, ma comunque all'interno di un quadro di ragionamento sostanzialmente coerente - da esponenti dei grandi monopoli industriali, essenzialmente miliardari petroliferi texani che controllavano polizie, quadri militari, servizi segreti". Con l'aggiunta, sul piano pratico, di mafiosi, estremisti di destra, anticastroisti. Il quadro è quello di Oliver Stone e dell'inchiesta di Jim Garrison (il procuratore interpretato sullo schermo da Kevin Costner), con l'aggiunta però di nomi e cognomi e, dettaglio non trascurabile, fatto solo cinque anni dopo l'episodio di Dallas. Nonostante si trattasse di una vera e propria bomba, il libro passò quasi sotto silenzio, anche per l'impegno - scrive ancora Limiti - dell'Fbi, il cui direttore Hoover viene indicato da Hepburn come un altro tassello della cospirazione. Insomma, come direbbe Carlo Lucarelli, questa è una storia che fa paura, arrivata improvvisamente alla ribalta della cronaca pochi mesi fa quando gli eredi di JFK, per basse ragioni di opportunità, ma questa è un'altra storia, passarono alla Abc una lunga conversazione di Jackie Kennedy con Arthur Schlesinger nella quale, già nel 1964, l'ex first lady indicava in Johnson il mandante dell'uccisione di suo marito. Ora il dossier che la potente famiglia commissionò ai suoi uomini di fiducia è disponibile per i lettori, che potranno, quantomeno, leggere le risultanze di un'inchiesta alternativa. Non è questa la

sede per discutere sulle ossessioni complottistiche che attraversano costantemente alcuni strati sociali occidentali (e sono particolarmente acute proprio in questo periodo storico italiano, dove, per esempio, i termini "poteri forti" vengono costantemente associati al presidente del Consiglio), spesso con esiti poco rassicuranti. Resta il fatto che "Il complotto" è un libro sui generis, documentato, meno propenso alle dimostrazioni "a tesi" tipiche di tanta controcultura italiana. Un libro da prendere con cautela, ma che vale sicuramente la pena leggere. Senza dimenticare i rischi biunivoci delle varie forme di "pensiero unico".

()

STAMPA

x | chiudi